

angelo paparelli - consigliere comunale della LEGA DEI TICINESI

Lodevole
CONSIGLIO COMUNALE
della Città di Lugano
Palazzo Civico
6901 LUGANO

Lugano, 28 giugno 2007

MOZIONE concernente le indennità ai Consiglieri comunali

Premessa

Se è vero che nel nostro Cantone gran parte della classe politica è rappresentata da gente di buona volontà, da politici di milizia che impiegano gran parte del loro tempo libero per occuparsi della cosa pubblica, nei centri maggiori come Bellinzona, Locarno e Lugano i membri dell'Esecutivo percepiscono invece onorari sicuramente giustificabili a seconda del reale grado di occupazione.

I nostri Municipali, ad esempio, percepiscono il 50% dello stipendio massimo della "classe 25" (Fr. 204'000.- lordi) dell'organico comunale; il Sindaco il 60%. Di fatto quindi, i nostri Municipali sono semi professionisti, statuto condivisibile voluto del resto all'unanimità, dal nostro Consiglio comunale.

Se poi si pensa ai Membri di alcuni Consigli di Amministrazione delle S.A. delle quali la Città detiene la maggioranza del pacchetto azionario, e che oggi vanno per la maggiore, dove almeno in un caso noto ai più il gettone annuo si fissa in Fr. 35'000.- per i membri e addirittura Fr. 85'000.- per il Presidente, si converrà che il gettone di Fr. 100.- che il Consigliere comunale di Lugano percepisce per una seduta commissionale della durata media di 150 minuti, è ben poca cosa !

Se poi si dovesse tener conto anche del fatto che i Commissari devono sovente incontrare i funzionari preposti per i chiarimenti del caso, onde poter poi allestire i rapporti presso i loro uffici o a domicilio, usando in ogni caso tempo prezioso, materiali e mezzi propri, ecco che il gettone che viene loro riconosciuto è a dir poco insignificante.

Naturalmente questo discorso non vale, o vale poco, per quei Commissari che godono di situazioni particolarmente privilegiate perché occupati presso pubbliche amministrazioni o altre parapubbliche, dove è consentito o tollerato occuparsi di politica anche in tempo di lavoro, con gli innegabili vantaggi del caso.

D'altro canto, l'avviato processo aggregativo fa sì che la Città e i nuovi problemi ad essa connessi, assumano vieppiù una importanza che chiede al Legislativo un impegno decisamente superiore all'usuale. I Consiglieri saranno pertanto sempre più impegnati per assicurare un puntuale ed attento controllo dell'operato e dei sani intendimenti del nostro Esecutivo.

Proposta

Per tutto quanto premesso, si propone di correggere o inserire nel Regolamento comunale, d'ora innanzi RC, alcuni articoli che completino il capitolo riguardante il finanziamento dei gruppi del Consiglio comunale e delle indennità riservate ai Consiglieri comunali operanti in Commissioni permanenti e/o speciali. Per fare ciò, il mozionante si rifà semplicemente e per analogia, alla "Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato" del 17 dicembre 2002.

Si propone pertanto di apportare al TITOLO QUARTO del Regolamento Comunale (Onorari, stipendi, diarie e indennità) le seguenti modifiche :

Art. 86 Invariato

Art. 87 Invariato

N.B. : Le parti in grassetto costituiscono le varianti, le correzioni o le nuove aggiunte.

Art. 88 Nuovo Indennità ai Consiglieri comunali

1. L'ufficio presidenziale del Consiglio comunale, su proposta del Segretario Generale, allestisce le bozze di preventivo e consuntivo e le trasmette al Municipio che le inserisce nei suoi conti.

2. Ai Consiglieri è versata una indennità per seduta di Fr. 120.- per le riunioni del Consiglio comunale delle Commissioni permanenti e speciali. Per le riunioni commissionali di durata superiore alle 2 ore è dovuta un'indennità aggiuntiva pro rata.

3. Al Presidente del C.c. è dovuta una indennità annua supplementare di Fr. 3'000.-. Ai Presidenti delle Commissioni permanenti e speciali è dovuta una indennità supplementare annua di Fr. 1'000.- , aumentata a Fr. 1'500.- se il numero delle riunioni annue è superiore a 20.

4. Per attività speciali o per la stesura di rapporti commissionali verrà assegnata al relatore o ai relatori, un'equa indennità da fissare dal Presidente della Commissione, d'accordo del Consiglio comunale, tenuto conto del tempo impiegato.

5. I contributi e le indennità sono adeguati al rincaro nella medesima misura degli onorari dei Municipali.

In conclusione, e a titolo abbondanziale, rendo noto al Consiglio comunale che nel RC del 1989 aggiornato nel 1° dicembre 1995, l'indennità riconosciuta ai Consiglieri comunali, si fissava già in Fr. 80.- a seduta, mentre i Municipali percepivano un onorario annuo di Fr. 50'000.- e Fr. 60'000.- per il Sindaco. Applicati i giusti rincari del resto mai corrisposti, fatte le dovute proporzioni e riconosciuto l'importante lavoro commissionale che quasi tutti i 60 consiglieri comunali sono chiamati regolarmente a svolgere, credo che le contenute richieste finanziarie sopra esposte siano più che sostenibili e degne di essere condivise.

Con ogni ossequio.

Angelo Paparelli - Cons. com. LEGA

